

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2022 - 2024**

Comune di Lozzolo
Provincia di Vercelli

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

PREMESSE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Programmazione incarichi di studio, ricerca, consulenza e di collaborazione per l'esercizio 2022;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica – partecipazioni

g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

h) Altri eventuali strumenti di programmazione

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED
ESTERNA DELL'ENTE**

PREMESSE

Il DUP – Generalità.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente documento viene redatto nella forma semplificata prevista per gli enti con popolazione fino a 2.000 in base a quanto previsto dal paragrafo 8.4.1 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., di seguito riportato:

“Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificata (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti. Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- c) la politica tributaria e tariffaria;*
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;*
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione”.

Il periodo di mandato, che terminerà nel corso del 2021, non abbraccia l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, redatto in linea con il programma di mandato della presente Amministrazione, la programmazione e la gestione dell'Ente dovranno conformarsi agli indirizzi generali esposti nel presente documento.

Il quadro normativo di riferimento.

La Legge 160/2019, “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” ha introdotto novità rilevanti per gli enti locali che trovano applicazione nel triennio considerato dal presente atto di programmazione; di queste rivestono particolare importanza:

Per quanto attiene alle risorse correnti ed alle norme finanziarie di carattere generale.

1. Il comma 79 che dispone *“Nel corso degli anni 2020 e 2021 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per l'esercizio 2020 e 2021 nella missione «Fondi e Accantonamenti» ad un valore pari al 90 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se nell'esercizio precedente a quello di riferimento sono rispettati gli indicatori di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145.”*
2. il comma 80 che dispone *“Nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022, a seguito di una verifica dell'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate oggetto della*

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

riforma della riscossione degli enti locali di cui ai commi da 784 a 815, previo parere dell'organo di revisione, gli enti locali possono ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione relativo alle medesime entrate sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti.” Senza modificare espressamente il principio contabile vigente sul punto in questione e pur in forma di intervento speciale e limitato al triennio 2020-22 il comma 80 autorizza l'Ente in corso d'anno – sempre in un contesto di prudenza contabile e, in ogni caso, con il parere favorevole del revisore dei conti – ad approvare variazioni di bilancio espansive “anche” in ragione dei positivi effetti sugli incassi dovuti alla riforma della riscossione locale di cui ai commi 784-815 della legge.

3. Il comma 555 che dispone l'aumento del limite massimo di ricorso ad anticipazioni di tesoreria, da parte degli enti locali, da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti per il triennio 2020-2022, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali da parte degli enti locali.
4. il comma 854 che ha differito al 2021 l'applicazione dell'intera disciplina sul fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC).

Per quanto attiene ai contributi agli investimenti degli enti territoriali.

1. Il comma 29 dispone che “*Per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, sono assegnati ai comuni, nel limite complessivo di 500 milioni di euro annui, contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di:*
 - a) *efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;*
 - b) *sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.”*; per i comuni con popolazione inferiore o uguale a 5.000 abitanti il contributo è pari ad euro 50.000. Il contributo in questione potrà finanziare uno o più interventi ricompresi dalle lettere a) e b) del comma 29, limitatamente alla quota non finanziata da altri soggetti e purché non già previsti (si deve quindi trattare di interventi “aggiuntivi”) nella prima annualità dei programmi triennali (approvati in data antecedente all'entrata in vigore della legge di bilancio 2020) di cui all'articolo 21 del codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 50 del 2016). Per ciascuna annualità di riferimento, il Comune ha tempo fino al 15 settembre per dare avvio all'esecuzione dei lavori.
2. Il comma 38 apporta diverse e significative modificazioni ai commi 139-148 della legge di bilancio 2019, in materia di contributi erariali per investimenti finalizzati alla messa in sicurezza degli edifici e del territorio. Sono in primo luogo stabilizzate (lett. a) significative risorse a sostegno della misura, che consolida nel tempo il contributo ex co. 853 della legge di bilancio 2018, poi riformulato con il co. 139 della legge di bilancio 2019: nel complesso 8,8 mld. in 14 anni, di cui 1,35 mld. nel triennio 2021-2023. Le modificazioni apportate al precedente impianto normativo di riferimento ineriscono: a) il divieto nell'anno della possibilità di fare richiesta di contributo per gli enti già beneficiari del medesimo contributo in uno degli anni del biennio precedente; b) l'inserimento tra gli interventi finanziabili di cui delle azioni volte all'efficientamento energetico; c) la differenziazione del termine entro cui affidare i lavori sulla base del costo degli stessi, da intendere quale importo complessivo del quadro economico dell'opera di riferimento. Si passa dai 6 mesi per le opere con costo fino a 100mila euro ai 20 mesi per le opere con costo superiore a 2,5 mln. di euro. In ogni caso, se durante la fase di selezione del contraente l'ente beneficiario si affida alla centrale unica di committenza (CUC) o alla stazione unica appaltante (SUA), i termini ordinari entro cui affidare i lavori sono aumentati di tre mesi.
3. Il comma 51 che stanziava a favore degli enti locali, per ciascuno degli anni 2020-2034, significative risorse “a rendicontazione” per sostenere spese di progettazione definitiva ed esecutiva di specifiche tipologie di

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

investimento. Gli importi annui variano da 85 mln. di euro nel 2020, a 128 mln. nel 2021, a 170 mln. nel 2022, per poi stabilizzarsi in 200 mln. annui fino al 2034. I contributi in questione si rivolgono alla progettazione di interventi finalizzati a: a) messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, b) messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, c) messa in sicurezza di strade. Per la richiesta del contributo di progettazione, la scadenza è individuata dal comma 52 nel 15 gennaio dell'esercizio cui il contributo si riferisce. Per ciascuna annualità, l'Ente potrà avanzare fino a tre richieste di contributo. Ulteriore condizione necessaria, ai fini dell'accoglimento della richiesta presentata, è che la progettazione si riferisca ad un intervento correttamente inserito negli strumenti di programmazione/pianificazione dello stesso Ente o di un altro soggetto pubblico. Per ciascuna annualità di riferimento, il contributo di progettazione assegnato al singolo ente locale è reso noto entro il 28 febbraio con apposito decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze. L'affidamento della progettazione dovrà avvenire entro tre mesi dall'emanazione del decreto che attribuisce all'Ente il relativo contributo, pena la revoca del medesimo.

4. Il comma 59 che istituisce, presso il Ministero dell'interno, il fondo «Asili Nido e Scuole dell'infanzia», con una dotazione annua di 100 mln. per il triennio 2021-2023 e di 200 mln. per gli anni 2024-2034. Gli interventi finanziabili dovranno riferirsi alla messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici comunali destinati ad asili nido e scuole dell'infanzia. Il comma 60 precisa che le risorse del Fondo dovranno essere finalizzate in particolare (lett. a) ad interventi di natura edilizia rivolti agli asili, le scuole dell'infanzia e “centri polifunzionali per i servizi alla famiglia” (costruzione, ristrutturazione, messa in sicurezza e riqualificazione), nonché alla riconversione di locali destinati a scuole dell'infanzia inutilizzati, anche nell'ambito di progetti innovativi finalizzati alla soddisfazione dei “bisogni delle famiglie in modo flessibile e diversificato”.

Per quanto attiene ai tributi locali (IMU-Tasi), alla riscossione ed al Canone unico

1. I commi da 738 a 783 hanno attuato l'unificazione IMU-Tasi, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva.
2. I commi da 784 a 815 contengono la riforma della riscossione locale per consentire una più efficace azione di recupero delle entrate proprie degli enti. La riforma attua l'equiparazione tra ruolo e ingiunzione, il potenziamento della fase precoattiva quale strumento di incentivo alla compliance fiscale, l'accesso gratuito ai dati contenuti nell'Anagrafe tributaria, la riforma dell'Albo di cui all'articolo 53 del d.lgs. 446/1997, la gratuità per gli enti locali degli atti della riscossione, la semplificazione della procedura di nomina del funzionario della riscossione, contenimento e certezza dei costi per il contribuente. La riforma, in base a quanto previsto dal comma 784, si applica esclusivamente alle entrate degli enti locali e nello specifico, alle province, alle città metropolitane, ai comuni, alle comunità montane, alle unioni di comuni e ai consorzi degli enti locali. La riforma fa comunque salva la possibilità di gestire la riscossione coattiva tramite ruolo, mantenendo ferma la possibilità di affidare all'agente di riscossione nazionale (AdER), le procedure di riscossione coattiva.
3. Il comma 816 ha istituito, a decorrere dal 2021, il Canone Unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che ha sostituito la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285.

La Legge 30 dicembre 2020, n 178 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e

bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”:

1. disciplina (commi 822 e 823) la dimensione biennale della gestione dell'emergenza disponendo la verifica finale dell'assorbimento di risorse straordinarie – e, in definitiva, dell'effettivo fabbisogno di sostegno anti-emergenza – alla conclusione dell'esercizio 2021. Viene così consentito un più disteso intervento sulle esigenze dei territori in un contesto di prosecuzione dell'emergenza e di obiettiva incertezza dei suoi effetti sul 2021.
2. dispone l'assenza di effetti negativi di carattere redistributivo nella determinazione del Fondo di solidarietà per il 2021, pur nella prosecuzione del percorso perequativo a favore dei Comuni meno dotati di risorse. Questo risultato viene ottenuto con l'inserimento di risorse statali aggiuntive a rafforzamento dei servizi sociali comunali, derivante da una revisione dei fabbisogni standard esplicitamente orientata a stimare i fabbisogni aggiuntivi per il raggiungimento di livelli soddisfacenti e non ancorata alla mera redistribuzione delle risorse già disponibili.

Il Decreto Ministeriale 29 gennaio 2021, in applicazione del comma 14-bis dell'articolo 30 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, così come sostituito dall'articolo 51, comma 1, lettera a) del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, ha provveduto alla attribuzione ai comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti del contributo per il potenziamento di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche nonché per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile per l'anno 2021. Il contributo spettante a ciascun Comune ammonta ad € 81.300,81 ed i comuni sono tenuti ad iniziare l'esecuzione dei lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro il 15 agosto 2021 (termine prorogato rispetto alla scadenza originaria del 15 maggio 2021).

L'art. 51 comma 1 lett. a) D.L. 104/2020 recita:

A decorrere dal 1° gennaio 2021, all'articolo 30 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il comma 14-bis è sostituito dal seguente: “14-bis. Per stabilizzare i contributi a favore dei comuni allo scopo di potenziare gli investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche a beneficio della collettività, nonché per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile di cui al comma 3, a decorrere dall'anno 2021 è autorizzato, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, l'avvio di un programma pluriennale per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 1, comma 107, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. A tale fine, con decreto del Ministro dell'interno, da emanare entro il 15 gennaio di ciascun anno, è assegnato a ciascun comune con popolazione inferiore a 1.000 abitanti un contributo di pari importo, nel limite massimo di 160 milioni di euro per l'anno 2021, 168 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, 172 milioni di euro per l'anno 2024, 140 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2030, 132 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2031 al 2033 e 160 milioni di euro a decorrere dall'anno 2034”.

La riduzione dell'onere del debito degli enti locali.

L'art. 39 del DL 30 dicembre 2019, n. 162, come coordinato con la Legge di conversione n. 8 del 28 febbraio 2020, dispone che “1. I comuni, le province e le città metropolitane che abbiano contratto con banche o intermediari finanziari mutui in essere alla data del 30 giugno 2019, con scadenza successiva al 31 dicembre 2024 e con debito residuo superiore a 50.000 euro, o di valore inferiore nei casi di enti con

*un'incidenza degli oneri complessivi (per rimborso di prestiti) e interessi sulla spesa corrente media del triennio 2016-2018 superiore all'8 per cento, possono presentare al Ministero dell'economia e delle finanze, con le modalità e nei termini stabiliti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze da adottare, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro novanta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, apposita istanza affinché tali mutui vengano ristrutturati dallo stesso Ministero, con accollo da parte dello Stato, al fine di conseguire una riduzione totale del valore finanziario delle passività totali a carico delle finanze pubbliche, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, commi 71 e seguenti, della legge 30 dicembre 2004, n. 311. Con riferimento ai mutui accollati allo Stato, di cui al primo periodo, gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono essere esonerati dalla verifica **(delle condizioni)** di cui all'articolo 41, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, secondo le modalità definite con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al presente comma. Per la gestione delle attività di cui al presente articolo, il Ministero dell'economia e delle finanze si avvale di una società in house, con onere nel limite massimo di 2 milioni di euro nell'anno 2020 e di 4 milioni di euro **(annui)** a decorrere dall'anno 2021. La società e' individuata con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al presente comma. Per assicurare il buon esito dell'operazione, con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, è costituita, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, una Unità di coordinamento a cui partecipano di diritto il Ministero dell'economia e delle finanze e **(il Ministero dell'interno, cui spettano)** il monitoraggio delle attività di cui al presente articolo, il coordinamento nei confronti degli enti locali destinatari della ristrutturazione e l'individuazione di soluzioni amministrative comuni volte a uniformare le interlocuzioni tra gli enti locali e la predetta società per agevolare l'accesso alle operazioni stesse. Partecipano all'Unità i rappresentanti di ANCI e UPI. Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri definisce la durata, l'organizzazione, la struttura, il funzionamento dell'Unità nonché le modalità di raccordo con la predetta società in house. Le operazioni possono prevedere l'emissione di apposite obbligazioni da parte dello Stato in sostituzione dei mutui oggetto di accollo, purché da tali emissioni non derivi un aumento del debito delle pubbliche amministrazioni come definito **(dal regolamento (CE) n. 479/2009 del Consiglio, del 25 maggio 2009.)** Ad esito dell'operazione di accollo è ammessa la possibilità di surroga del mutuante da parte di un soggetto terzo che diventa il nuovo soggetto creditore dello Stato.”*

Nello scorso mese di gennaio è stata istituita, con DPCM, l'Unità di coordinamento prevista dal sopra citato art. 39 e si avvia quindi l'operazione che consentirà la ristrutturazione del debito degli enti locali.

Il DUP 2022/2024 che proponiamo alla approvazione del Consiglio Comunale, in attesa della Legge di bilancio per il 2022, conferma l'impostazione metodologica dello scorso anno e tiene conto del quadro normativo di riferimento consolidato, comprensivo delle novità introdotte dalla legge di bilancio 2020 relative alla unificazione IMU Tasi, a parità di pressione fiscale, ed al sistema di regolazione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti attuato dall'ARERA. Logicamente, almeno al momento, non tiene conto di eventuali provvedimenti che potranno essere in futuro adottati in funzione dell'evolversi della situazione epidemiologica e/o di interventi a sostegno dell'economia e del sistema degli enti locali per favorire la ripresa economica del Paese.

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2011 n. 822
 Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2019) n. 815
 di cui maschi n. 393
 femmine n. 422
 di cui
 In età prescolare (0/5 anni) n. 30
 In età scuola obbligo (6/16 anni) n. 76
 In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 107
 In età adulta (30/65 anni) n. 385
 Oltre 65 anni n. 217

Nati nell'anno n. 4
 Deceduti nell'anno n. 16
 saldo naturale: - 12
 Immigrati nell'anno n. 35
 Emigrati nell'anno n. 30
 Saldo migratorio: + 5
 Saldo complessivo naturale + migratorio): - 7

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. 1280 abitanti

Risultanze del Territorio

Superficie Kmq. 6,608
 Risorse idriche: laghi n. ... Fiumi e Torrenti n. 1
 Strade:

 autostrade Km. ...
 strade extraurbane Km. 2,1
 strade urbane Km. 16
 strade locali Km. 30 (Vicinali)
 itinerari ciclopedonali Km. ...

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Piano regolatore – PRGC - approvato	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Piano edilizia economica popolare - PEEP	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>

Altri strumenti urbanistici (da specificare) ...

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. 0
Scuole dell'infanzia n. 1 con posti n. 26
Scuole primarie n. 1 con posti n. 45
Scuole secondarie con posti n. 0
Strutture residenziali per anziani n. 0
Farmacie Comunali n. 0
Depuratori acque reflue n. 5
Rete acquedotto Km. 11,23
Aree verdi, parchi e giardini Km². 0,02
Punti luce Pubblica Illuminazione n. 229
Rete gas Km. 5,5
Discariche rifiuti n. 0
Mezzi operativi per gestione territorio n. 1
Veicoli a disposizione n. 1
Altre strutture (da specificare) ...

Accordi di programma n. ... (da descrivere)

Convenzioni n. 4: di cui quella con il Comune di Sostegno già sciolta con delibera di C.C. n. 13 del 30.06.2021 con decorrenza 01.08.2021:

- Gestione personale ufficio amministrativo e ragioneria/tributi con il Comune di Balmuccia
- Gestione servizio Polizia locale con il Comune di Gattinara
- Gestione servizio ufficio tecnico con il Comune di Sostegno, sciolta con decorrenza 01.08.2021.
- Gestione servizio scuolabus con i Comuni di Roasio e Villa del Bosco.

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

La maggior parte dei servizi del Comune di Lozzolo sono attualmente gestiti direttamente, tranne la gestione delle affissioni e pubblicità che è in concessione alla ditta I.C.A. con sede in La Spezia.

Servizi gestiti in forma associata

- Gestione personale relativo all'area amministrativo-contabile con il Comune di Balmuccia
- Gestione servizio Polizia locale con il Comune di Gattinara
- Gestione servizio scuolabus con i Comuni di Roasio e Villa del Bosco
- Gestione servizio ufficio tecnico con il Comune di Sostegno, convenzione sciolta con decorrenza 010.8.2021

Servizi affidati a organismi partecipati

- Attività di reperimento risorse da parte del Gruppo d'azione locale – Terre del Sesia Società consortile a responsabilità limitata con la partecipazione dello 0,5%
- Servizio Idrico integrato gestito da S.I.I. S.p.A. con la partecipazione dello 0,0004%
- Servizio Gestione Rifiuti C.O.VE.VA.R. con la partecipazione dello 0,449%
- Servizio Socio Assistenziale gestito da Consorzio C.A.S.A con la partecipazione del 2,51%

Servizi affidati ad altri soggetti

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali controllati: Nessuno

Enti strumentali partecipati

Consorzio C.A.S.A.: 2,51%

Società controllate: Nessuna

Società partecipate

Consorzio Obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia per la gestione dei rifiuti C.O.VE.VAR.: 0,449%

Servizio idrico integrato del Biellese e Vercellese S.p.A.: 0,0004%

Terre del Sesia Scarl – Gruppo d'azione locale: 0,5%

Partecipazioni indirette detenute attraverso: S.I.I. SPA (Società tramite)

ATO2ACQUE SC.A.R.L.: 16,67%

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Il servizio pubblicità e pubbliche affissioni è stato affidato alla ditta I.C.A. s.r.l. con sede in La Spezia che incassa direttamente e versa al Comune un quota annua prefissata di €. 650,00.

Tale servizio è stato affidato con delibera di Giunta Comunale n. 4 in data 04.01.2021 per il periodo 01.01.2021 – 31.12.2026.

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2020 € 259.881,73

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2019 € 153.543,06

Fondo cassa al 31/12/2018 € 184.168,24

Fondo cassa al 31/12/2017 € 99.739,42

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2020	n. 0	€ 0
2019	n. 0	€ 0
2018	n. 0	€ 0

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi su entrate correnti

	2020	2021	2022	2023	2024
Interessi passivi	4.853,49	6.300,00	5.586,00	5.586,00	5.586,00
entrate correnti	665.380,80	644.389,22	754.906,00	630.189,00	630.189,00
% su entrate correnti	0,73%	0,98%	0,74%	0,89%	0,89%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2020	0,00
2019	0,00
2018	0,00

Eventuale

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato un disavanzo di amministrazione al 31.12.2020 e non si prevede alcun disavanzo anche per l'esercizio finanziario 2021.

Ripiano ulteriori disavanzi

Specificare importi, modalità di ripiano ed incidenza sui bilanci futuri

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat. D5	1	1	
Cat. D1			
Cat. C 5	3	3	
Cat. B3			
Cat. B1			
Cat. A			
TOTALE	4	4	

Numero dipendenti in servizio al 31/12

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2020	4	195.583,03	36,14
2019	4	170.837,71	31,85
2018	4	171.982,69	31,58
2017	4	166.879,38	31,81
2016	4	179.201,32	33,01

* Nel mese di aprile 2014 è stata riassorbita n. 1 unità di personale di Polizia Locale a seguito scioglimento della Comunità Collinare Aree Pregiate del Nebbiolo e del Porcino con sede in Gattinara alla quale questo Comune faceva parte.

5 - Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Nel periodo 2015-2018 l'Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

La Legge di bilancio 2019 ha abolito, a decorrere dal succitato esercizio, le regole relative al pareggio di bilancio, ivi compresa la disciplina relativa all'acquisizione e/o cessione di spazi finanziari, portando il vincolo di finanza pubblica a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL.

A decorrere dall'esercizio 2019, pertanto, il bilancio si considera "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto".

Per quanto concerne il triennio 2022/2024, le previsioni di bilancio verranno predisposte, compatibilmente

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

con le risultanze del piano di riequilibrio pluriennale, nel rispetto dei vincoli di finanzia pubblica ex D.Lgs. 118/2011.

In fase gestionale, il già citato monitoraggio degli equilibri finalizzato al raggiungimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche di un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo, è finalizzato al rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La politica tributaria e tariffaria di questa Amministrazione è improntata al mantenimento delle tariffe attuali. Verrà inoltre valutata, per quanto possibile magari in riferimento a nuove disposizioni normative dettate dalle leggi di stabilità, una eventuale riduzione della pressione fiscale a carico dei cittadini, mantenendo nel contempo una buona qualità dei servizi offerti.

Tariffe Servizi Pubblici

Le tariffe dei servizi a domanda individuale sono le seguenti:

Illuminazione votiva

Tariffe di abbonamento annuo	€.	14,00 IVA esclusa
Tariffe di abbonamento annuo urne cinerarie	€.	14,00 IVA esclusa (Con riduzione del 50% per i primi 5 anni)
Tariffe allaccio loculo	€.	13,00 IVA esclusa
Tariffe allaccio tombe di famiglia	€.	21,00 IVA esclusa
Tariffe allaccio tombe a terra	€.	25,00 IVA esclusa

Refezione scolastica ed anziani

Tariffe a pasto – Anziani	€.	4,00 IVA inclusa
Tariffe a pasto – Scuole	€.	4,00 IVA inclusa

Sono previste riduzioni alla refezione scolastica in base ad attestazione ISEE, come di seguito riportato:

- da € 0,00 a € 6.000,00	Copertura 30%
- da € 6.001,00 a € 9.000,00	Copertura 50%
- da € 9.001,00 a € 13.000,00	Copertura 80%
- oltre € 13.000,00	Copertura 100%

Viene inoltre applicata una tariffa agevolata nel caso di famiglie con 3 o più figli che usufruiscono dei servizi scolastici, ovvero al maggiore è applicata la quota intera, agli altri fratelli è applicata la quota decurtata di uno sconto pari al 10%

Impianti sportivi (Sala palestra)

Tariffa oraria		
- utilizzo della sala fino a 5 volte	€.	16,00 IVA compresa
- utilizzo della sala da 5 a 10 volte	€.	12,00 IVA compresa
- utilizzo della sala oltre 10 volte	€.	10,00 IVA compresa
- per corsi svolti per la popolazione	€.	10,00 IVA compresa
- altri usi – mezza giornata	€.	50,00 IVA compresa
- altri usi – giornata intera	€.	90,00 IVA compresa

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Sala consigliare – Sala riunioni

- Utilizzo fino a 4 ore	€.	25,00 IVA compresa
- Utilizzo oltre le 4 ore	€.	40,00 IVA compresa
- Utilizzo sala consiliare per matrimoni civili ed unioni civili	€.	100,00 IVA compresa

Peso Pubblico

Tariffa gettone	€.	1,50 IVA compresa
-----------------	----	-------------------

Distributore acqua

Tariffa a lt/acqua	€.	0,06 IVA compresa
--------------------	----	-------------------

Distributore detersivi

Tessera	€.	2,50 IVA compresa
Detergente pavimenti	€.	1,30 IVA compresa
Detergente lavatrice	€.	0,85 IVA compresa
Ammorbidente	€.	1,00 IVA compresa
Lavapiatti	€.	1,50 IVA compresa
Flacone con dosatore	€.	1,50 IVA compresa
Flacone con flip top	€.	1,50 IVA compresa

Fiscalità Locale

L'art. 1, comma 738 della legge n. 160 del 2019 dispone che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della Legge citata. L'art. 1, comma 780 della Legge n. 160 del 2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI. In buona sostanza viene abolita la TASI e viene incorporata nell'aliquota della nuova IMU. Con delibera di C.C. N. 39 del 30.12.2020 sono state determinate le aliquote IMU per l'anno 2021. Con delibera di C.C. N. 20 del 16.7.2020 è stato approvato il Regolamento per l'applicazione della nuova IMU (Imposta Municipale Propria), successivamente modificato con delibera di C.C. n. 3 del 08.02.2021.

Con delibera di C.C. n. 14 del 30.06.2021 è stato approvato il nuovo regolamento della tassa rifiuti.

Le aliquote e le tariffe relative alle principali imposte e tasse comunali sono pertanto le seguenti:

IMU 2021

<i>Tipologia imponibile</i>	<i>Aliquota</i>
Abitazioni principali (Cat. A1, A8 e A9) e relative pertinenze	0,56%
Abitazione principale e relative pertinenze (Cat. A2-A3-A4-A5-A6-A7)	Esenti
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, c. 3-bis, del D.L. 557/1993 (D/10)	0,1%
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e	0,1%

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

non siano in ogni caso locati.	
Immobili posseduti a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'immobile non risulti locato né utilizzato o occupato, anche occasionalmente e/o gratuitamente, da alcuna persona, neppure se familiari	<i>Assimilati all'abitazione principale</i>
Immobili posseduti a titolo di proprietà o usufrutto da cittadini italiani residenti all'estero e iscritti all'AIRE del Comune. (Cat. A2-A3-A4-A5-A6-A7)	0,56%
Terreni agricoli (ad esclusione dei Fogli da N. 1 al N. 20 – Esenti)	0,90%
Aree Fabbricabili	1,06%
Altre tipologie di fabbricati	1,06%
Altri fabbricati Cat. D	1,06% di cui 0,76% a favore Stato

Mentre i valori delle aree edificabili e la nuova nomenclatura, sono così riassunti:

Denominazione aree	Valore unitario (€/m ²)
Zona residenziale edificata (RV1)	14,00
Zona residenziale inedificata (RV2)	14,00
Zona attività turistico - alberghiera (H)	12,00
Zona Industriale e Artigianale insediata (I1)	12,00
Zona Industriale e Artigianale da insediare (I2)	12,00
Zona Impianti e strutture per attività estrattiva (CM)	12,00
Aree sottoposte a Piani attuativi di iniziativa privata	14,00
Aree sottoposte a Permesso di costruire convenzionato	14,00
Aree di interesse pubblico per insediamenti residenziali	0,00
Aree di interesse pubblico per insediamenti produttivi	0,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

TARI:

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di stabilità per l'anno 2018) ha attribuito ad ARERA – Autorità di regolazione per energia reti e ambiente – i compiti di regolazione e controllo nel settore dei rifiuti, urbani e assimilati.

Con la delibera 31 ottobre 2019, 443/2019/R/rif, l'Autorità, nell'adottare il Metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, ha individuato nuovi criteri di riconoscimento dei "costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti", quindi delle voci di costo da contemplare all'interno del PEF, il quale dovrà altresì essere predisposto a livello di Ambito Territoriale e non più di singolo ente.

Le tariffe per l'anno 2021, così come il PEF TARI, sono state approvate con deliberazione del C.C. n. 15 del 30.06.2021, come riportate nelle seguenti tabelle:

UTENZE DOMESTICHE	Tariffa (p.fissa)	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,26857	46,05868
Utenza domestica (2 componenti)	0,31334	107,47026
Utenza domestica (3 componenti)	0,34531	145,85250
Utenza domestica (4 componenti)	0,37089	191,91118
Utenza domestica (5 componenti)	0,39647	230,29342
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	0,41565	287,86677

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Tariffa (p.fissa)	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,18381	0,93626
102-Campeggi, distributori carburanti	0,45953	1,46013
103-Stabilimenti balneari	0,36188	1,15918
104-Esposizioni, autosaloni	0,28721	0,76907
105-Alberghi con ristorante	0,76397	2,43652
106-Alberghi senza ristorante	0,52271	1,66967
107-Case di cura e riposo	1,09138	2,73746
108-Uffici, agenzie, studi professionali	0,31593	0,91397
109-Banche ed istituti di credito	0,40209	1,59834
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,63760	2,03303
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,68929	2,34066
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,74673	1,89482
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,66632	2,18462
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,74673	2,05086
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,66057	2,00628
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,26212	8,84324
117-Bar, caffè, pasticceria	1,14882	2,67504
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,86162	2,78650
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	0,63185	3,00942
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	1,09138	3,53551
121-Discoteche, night club	0,94203	2,99827
122-Aree scoperte operative	0,05744	0,22292
131-Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	1,28093	4,06383

CANONE UNICO PATRIMONIALE

La legge 160/2019 disciplina, ai commi 816 e seguenti, il “canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria” che, a decorrere dal 2021, “sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi”

A partire dall'esercizio 2021, pertanto, l'Ente ha provveduto ad applicare il nuovo Canone, dotandosi preliminarmente di specifico regolamento.

Il comma 817 prevede che il Canone debba essere disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal medesimo, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe. L'Amministrazione non si è avvalsa di tale facoltà e pertanto ha provveduto ad iscrivere nel bilancio di previsione 2021/2023 una previsione di gettito congrua con la somma del gettito storico dei canoni e tributi sostituiti.

I commi 837 e seguenti disciplinano l'istituzione, a decorrere dal 1° gennaio 2021, di un ulteriore canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati. Non essendo presenti mercati sul territorio comunale, l'Amministrazione non intende procedere all'istituzione del tributo in parola.

Con delibera di C.C. n. 35 del 30.12.2020 è stato approvato il regolamento per l'applicazione del nuovo canone unico patrimoniale. Le tariffe, ancora da approvare, devono garantire l'invarianza di gettito rispetto a quelle precedenti.

ADDIZIONALE IRPEF

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 30.12.2020 l'Amministrazione ha inteso confermare per l'esercizio finanziario 2021 l'aliquota dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F., nella misura in vigore, pari a 0,6 punti percentuali, a suo tempo approvata con deliberazione C.C. n. 5 in data 1.04.2008.

L'Amministrazione al momento intende confermare anche per il triennio 2022/2024 i tributi IMU e TARI come delineati nei sopra citati Regolamenti, fatte salve le eventuali modifiche richieste dalla normativa tempo per tempo vigente. Per la TARI ci si attiene ai piani predisposti dal gestore del servizio COVEVAR, inviati annualmente e calcolati nel rispetto del metodo tariffario imposta da ARERA.

L'Amministrazione intende, inoltre, continuare nell'azione di controllo dell'evasione tributaria con conseguente individuazione e recupero dei relativi crediti.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione intende partecipare a bandi nazionali o regionali oltre che avanzare richieste a Fondazioni od istituzioni private.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, per l'anno 2021 è stata inserita a bilancio la previsione di assunzione di un nuovo mutuo pari ad €. 110.000,00.= necessario al completamento della costruzione della viabilità comunale a servizio di nuove aree edificabili. Mentre nel corso degli esercizi 2022 e 2023, non sono previsti assunzioni di nuovi investimenti facendo ricorso all'indebitamento.

B) SPESE

Programmazione incarichi di studio, ricerca, consulenza e di collaborazione per l'esercizio 2022

Ricordato che per l'attivazione degli incarichi di studio, consulenza e collaborazione devono sussistere, le seguenti indispensabili condizioni:

- a) carattere complesso dell'obiettivo/progetto per il quale è opportuno acquisire dall'esterno le necessarie competenze;
- b) impossibilità di utilizzare il personale disponibile in forza all'Ente, da valutare caso per caso e facendo riferimento anche ai profili professionali della dotazione organica ed a una ricerca interna alla struttura organizzativa.

La programmazione riferita a collaborazioni autonome, per l'arco temporale, laddove necessario ed in presenza dei presupposti prescritti, può essere riassunta come di seguito esposto:

- Consulenza in materia fiscale, contributiva e tributaria;
- Pareri legali;

Le somme iscritte nel Bilancio 2021 e che si intende riproporre nel successivo triennio 2022-2024 per le eventuali necessità di cui in precedenza sono complessivamente di €. 10.000,00.=.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, con la deliberazione della Giunta Comunale n. 1 del 4 gennaio 2021 è stato approvato il fabbisogno di personale anni 2021-2023. In data 31.03.2021 si è avuta una cessazione di personale a seguito di pensionamento. E' stato indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato di istruttore direttivo area amministrativa, economico-finanziaria - categoria D1, la cui graduatoria finale è stata approvata con determinazione n. 46 del 29.03.2021. In data 16.06.2021, il nuovo personale ha preso servizio.

Nel prossimo biennio, si dovrà affrontare il pensionamento di n. 2 unità di personale, il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale e il Vigile operante in convenzione con il Comune di Gattinara.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Le Amministrazioni adottano, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 21 comma 1 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi nonché i relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali sulla base degli schemi-tipo allegati al D.M. 16 gennaio 2018 n. 14. Il programma biennale riporta l'ordine di priorità stabilito dal comma 10 art. 6 del D.M. 14, e in particolare sono prioritari i servizi e le forniture:

- necessari in conseguenza di calamità naturali;
- per garantire gli interessi pubblici primari;
- aggiuntivi per il completamento di forniture o servizi;
- cofinanziati con fondi europei;
- per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Le amministrazioni, nel tenere conto di tali priorità, le modificano nel caso di eventi imprevedibili o calamitosi, o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari ovvero da atti amministrativi adottati a livello statale o regionale.

Ai sensi del comma 8 art. 7 del citato D.M. 14, i programmi biennali sono modificabili durante l'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente, nei casi riportati dal comma stesso.

Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213 (D. Lgs. 50/2016), anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, co. 4. In merito alle spese per beni e servizi, le stesse dovranno essere operate anche e soprattutto, per gli importi superiori ai 5.000,00 €, con una ricerca sul MEPA e sulla Centrale Unica di Committenza regionale di ogni possibilità di minimizzazione dei costi. Per il prossimo periodo 2022/2024 non sono previsti acquisti di beni o servizi di importi pari o superiori ai 40.000,00 € pertanto non si è ritenuto necessario adottare una programmazione.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La Programmazione agli investimenti previsti negli anni 2022, 2023 e 2024 sono finanziati come di seguito riportato:

<i>Riepilogo Investimenti e Fonti di Finanziamento - Totali generali</i>				
<i>Cod</i>	<i>Descrizione Entrata Specifica</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
1	Entrate correnti destinate agli investimenti :	0,00	0,00	0,00
	- Stato :	0,00	0,00	0,00
	- Regione :	0,00	0,00	0,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	- Entrate proprie:	0,00	0,00	0,00
2	Avanzi di bilancio :	0,00	0,00	0,00
3	Entrate proprie :	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	- OO.UU. :	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	- Concessione Loculi :	0,00	0,00	0,00
	- Alienazioni :	0,00	0,00	0,00
	- Altre :	0,00	0,00	0,00
	- Riscossioni :	0,00	0,00	0,00
4	Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale :	135.000,00	135.000,00	140.000,00
	- Stato :	135.000,00	135.000,00	140.000,00
	- Regione :	0,00	0,00	0,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	- Altre entrate / Entrate proprie :	0,00	0,00	0,00
5	Avanzo di amministrazione / f.p.v. :	0,00	0,00	0,00
6	Mutui passivi :	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

7	Altre forme di ricorso al mercato finanziamento :	0,00	0,00	0,00
---	---	------	------	------

Nel corso del triennio 2022/2024 si prevede la realizzazione delle seguenti spese in conto capitale.

esercizio 2022:

intervento	Importo	Fonte di finanziamento
Intervento di messa in sicurezza territorio – completamento marciapiedi in Via Roma	85.000,00	Contributo ministeriale “piccoli comuni” D.L. 104/2020 art. 51 comma 1 lett. a)
Efficientamento energetico edificio scolastico – impianto di riscaldamento	50.000,00	Contributo ministeriale ex L. 160/2019 art. 1 comma 29 lett. a) e b)
TOTALE	135.000,00	

esercizio 2023:

intervento	Importo	Fonte di finanziamento
Intervento di messa in sicurezza e recupero immobile ex SOMS	85.000,00	Contributo ministeriale “piccoli comuni” D.L. 104/2020 art. 51 comma 1 lett. a)
Efficientamento energetico – installazione di pannelli fotovoltaici	50.000,00	Contributo ministeriale ex L. 160/2019 art. 1 comma 29 lett. a) e b)
TOTALE	135.000,00	

esercizio 2024:

intervento	Importo	Fonte di finanziamento
Interventi di messa in sicurezza territorio – asfaltature	90.000,00	Contributo ministeriale “piccoli comuni” D.L. 104/2020 art. 51 comma 1 lett. a)
Interventi di messa in sicurezza territorio – asfaltature	50.000,00	Contributo ministeriale ex L. 160/2019 art. 1 comma 29 lett. a) e b)
TOTALE	140.000,00	

L'Amministrazione valuterà l'opportunità di finanziare, ove possibile, ulteriori spese di investimento mediante l'accesso ad eventuali finanziamenti ed, eventualmente, mediante applicazione di quote di avanzo di amministrazione (a seguito dell'avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce la presente programmazione) e/o di avanzo economico.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione i seguenti investimenti:

- Intervento efficientamento energetico Centro Polisportivo: euro 115.000,00 (euro 100.000,00 fondi

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

- ministeriale ed euro 15.000,00 applicazione avanzo di amministrazione)
- Lavori di messa in sicurezza strade e infrastrutture per la mobilità comunale: euro 91.301,00 (euro 81.301,00 fondi ministeriali ed euro 10.000,00 fondi propri di bilancio)

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà garantire il permanere degli equilibri sia in parte corrente che in parte capitale, avendo riguardo a rispettare i vincoli di finanza pubblica (cosiddetto "pareggio di bilancio"). Si riporta di seguito il prospetto alla data attuale relativo agli equilibri di bilancio:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZ A ANNO DI RIFERIMENT O DEL BILANCIO 2021	COMPETENZ A ANNO 2022	COMPETENZ A ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	259.881,73			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
tertere	(+)	671.187,69	638.388,00	623.439,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	663.696,69	617.274,00	602.325,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>16.934,00</i>	<i>16.760,00</i>	<i>16.774,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	20.400,00	21.114,00	21.114,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-12.909,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		12.909,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		73.300,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		581.301,00	65.000,00	15.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		110.000,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		544.601,00 0,00	65.000,00 0,00	15.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		110.000,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		110.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		12.909,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennale			-12.909,00	0,00	0,00

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

La programmazione di bilancio dell'Ente deve rispettare il pareggio tra le risorse (entrate) ed i relativi impieghi, avendo riguardo sia ai totali di bilancio sia ai singoli equilibri di parte corrente, di parte capitale e dei servizi conto terzi/partite di giro.

Le previsioni di bilancio dovranno altresì garantire la chiusura del primo esercizio con una giacenza di cassa almeno non negativa; a tal fine occorrerà prendere in considerazione i flussi monetari relativi sia ai residui attivi e passivi sia alle previsioni di competenza.

Nel corso dell'esercizio l'Ente dovrà monitorare il mantenimento degli equilibri, con l'obiettivo di conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo.

La gestione finanziaria dei flussi di cassa dovrà essere indirizzata al mantenimento delle giacenze di cassa necessarie a soddisfare i pagamenti dell'Ente rispettando i tempi previsti dalla normativa vigente.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione previste nel bilancio di previsione 2021-2023:

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 1, si evidenziano i seguenti elementi:

I mezzi strumentali degli uffici sono comuni a tutte le missioni e sono:

n. 6 postazioni di lavoro, n. 1 stampante ad aghi, un fotocopiatore/scanner, ed arredi per uffici.

La dotazione strumentale relativa alla gestione dei beni e della relativa manutenzione è comune a tutte le missioni e consiste in:

n. 1 autovettura, n. 1 autocarro, n. 1 rasaerba, n. 1 decespugliatore, n. 1 soffiatore ed alcuni attrezzi manuali per manutenzione immobili e beni comunali.

MISSIONE	02	<i>Giustizia</i>
-----------------	-----------	-------------------------

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

Con deliberazione del C.C. N. 8 del 4.6.2020 è stata approvata la Convenzione con il Comune di Gattinara per il servizio di polizia locale che tra i vari aspetti trattati prevede che il Comune di Gattinara, presso il quale è costituito il Comando intercomunale di Polizia locale ed amministrativa, provvede a dotare la sede delle strutture ed attrezzature necessarie per il funzionamento ordinario. La convenzione è stata avviata il 1° luglio 2014.

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

La dotazione organica e strumentale rientra in quella elencata per la missione 1.

Nella missione 4 occorre ancora evidenziare che è attiva una convenzione tra il Comune di Roasio, Villa del Bosco ed il Comune di Lozzolo per l'erogazione del servizio di trasporto scolastico, da Lozzolo al plesso di Roasio e viceversa. Tale convenzione ha come scadenza il 31.08.2022.

Mentre il servizio di refezione scolastica, per la Scuola dell'Infanzia e che per la Scuola Primaria, è stato affidato in appalto alla ditta Elio Ristorazione S.p.A. con sede in Milano per il periodo 1.10.2015 – 30.09.2020, giusto contratto Rep. N. 564/2016. La scadenza di tale servizio è stata posticipata al fine anno scolastico 2020-2021 a seguito dell'interruzione delle prestazioni dovute all'emergenza epidemiologica da COVID-19 dal mese di marzo 2020. Ci si attiverà a breve per la definizione del nuovo appalto.

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

La dotazione organica e strumentale rientra in quella elencata per la missione 1.

L'attività culturale del Comune è rivolta principalmente alla valorizzazione degli edifici storici e ricerca delle origini storiche del territorio. L'Amministrazione si avvale della collaborazione di associazioni locali quali: il Comitato Loxolensis e la Pro Loco.

Inoltre la biblioteca comunale è gestita dagli "Amici del libro" persone volontarie che si adoperano per l'apertura e l'organizzazione di giornate ed eventi culturali.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

La missione 6 si avvale della collaborazione con l'associazione locale ASD Lozzolo, in forza di una convenzione per la concessione in gestione del centro polisportivo comunale di Piazza Delmastro, per il periodo 2016-2022, sottoscritta in data 1.07.2016.

La dotazione di tale struttura è così composta:

n. 2 campi da bocce, campo da calcetto e campo per la pratica della pallavolo e basket, con relativi spogliatoi, oltre ad un'area destinata a parco giochi. Adiacente agli spazi per le attività sportive è stata predisposta un'area pic-nic e svago.

Viene utilizzato inoltre un locale facente parte dell'immobile denominato ex Enal con funzionalità di piccola palestra a disposizione delle scuole e nelle rimanenti ore libere occasionalmente di associazioni per la pratica dello sport.

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

Le attività di questa missione avvengono in collaborazione con la Parrocchia e le associazioni locali.

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

La missione ricomprende l'attività rivolta alla correzione ed adeguamento dello strumento urbanistico al fine di dare piena attuazione dello stesso. Inoltre l'ufficio tecnico comunale raccoglie le istanze di privati e professionisti per meglio indirizzarne lo sviluppo edilizio conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente.

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

La missione 09 è incentrata nella gestione rifiuti affidato al Consorzio Obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia (C.O.Ve.Var.) mantenendo con lo stesso un rapporto di costante collaborazione al fine di poter migliorare la percentuale di raccolta differenziata.

Si precisa che dal 2021 è intendimento dell'Amministrazione avanzare la proposta al C.O.Ve.Var. di utilizzo dell'isola ecologica di Gattinara anche per i cittadini lozzolesi.

Il servizio idrico integrato è affidato al S.I.I. S.p.A. con sede in Vercelli. Anche per questo servizio l'amministrazione comunale collabora regolarmente con il gestore nella tempestiva segnalazione di eventuali perdite d'acqua o malfunzionamenti.

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

La missione 10 si concretizza principalmente nel servizio di pubblica illuminazione e manutenzione strade. La manutenzione degli impianti di illuminazione stradale avviene tramite affidamento del servizio all'Enel Sole S.r.l. La sostituzione dei corpi illuminanti con nuovi accessori a LED lungo le vie del paese effettuata negli anni 2018 e 2019 ha migliorato la visibilità e ridotto l'inquinamento luminoso, oltre ad aver ottenuto conseguentemente una riduzione delle spese. L'intento dell'Amministrazione è di poter completare la sostituzione delle lampade tradizionali con apparecchiature a Led anche nelle piazze comunali.

Per la pulizia delle strade e del verde oltre al servizio svolto dal C.O.VE.V.A.R. per alcuni periodi ci si avvale anche della collaborazione di lavoratori tirocinanti mediante convenzioni con il servizio socio assistenziale C.A.S.A. con sede in Gattinara e lavoratori di pubblica utilità mediante convenzione attivata con il Tribunale di Vercelli. A breve prenderà il via anche un progetto di utilità collettiva P.U.C. che vedrà impegnato un residente nella manutenzione del patrimonio comunale, del verde e della viabilità.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

Il servizio socio assistenziale è svolto in collaborazione con il Consorzio C.A.S.A con sede in Gattinara di cui il Comune di Lozzolo con altri comuni limitrofi è partecipante.

Prosegue nel 2021 la collaborazione con il Consorzio C.A.S.A. per la verifica e le informazioni a supporto del servizio a favore dei cittadini richiedenti il reddito di cittadinanza. Come riportato nella missione 10, un residente assegnatario del reddito di cittadinanza è stato coinvolto nelle attività da svolgere sul territorio comunale. Rimangono in ogni caso in capo al Comune altri servizi a sostegno delle famiglie, (la collaborazione per la predisposizione delle domande ISE ed ISEE per assegni nucleo familiare e di maternità, la mensa per gli anziani. In tale missione è inoltre prevista la cura e la manutenzione del Cimitero comunale.

MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
-----------------	-----------	-----------------------------------

Viene riproposta anche per gli anni futuri l'adesione alla compagnia per la lotta biologica integrata alle zanzare.

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

La missione 16 ricomprende essenzialmente il servizio di pesa pubblica.

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
-----------------	-----------	--------------------------------------

Trovano stanziamento in questa missione i fondi previsti per legge:

Fondo di riserva ordinario ammontante a:

anno 2021 - euro 3.000,00 pari allo 0,48% delle spese correnti;

anno 2022 - euro 3.000,00 pari allo 0,49% delle spese correnti;

anno 2023 - euro 3.000,00 pari allo 0,49% delle spese correnti;

tale fondo rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Nel bilancio 2021-2023, risulta iscritto il fondo di riserva di cassa, nell'importo di €. 12.105,00.=. La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. Fondo di riserva di cassa che deve essere almeno pari al 2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio).

- Fondo crediti di dubbia esigibilità calcolate secondo le percentuali previste dal D.Lgs. n.118/2011.

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

Rientrano in questa missione le quote capitale ed interesse dei mutui vigenti. Al 31.12.2020 il debito residuo dell'Ente ammontava ad euro 108.642,22

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

L'anticipazione di tesoreria, è prevista in bilancio ed ogni anno viene richiesto alla Tesoreria comunale la possibilità di usufruire di tale concessione di apertura di credito.

Occorre tuttavia evidenziare che da luglio 2015 non è stata più utilizzata l'anticipazione di tesoreria.

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

Trovano iscrizione in tale missione le partite di giro ed i servizi per conto terzi.

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio non prevede alienazione di beni patrimoniali.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.) - PARTECIPAZIONI

Il Comune detiene le seguenti partecipazioni pubbliche:

Partecipazioni dirette

SII spa	94005970028	0,0004%	Mantenimento della partecipata, senza interventi
---------	-------------	---------	--

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Terre del Sesia Scarl	02427880022	0,5%	Mantenimento della partecipata <i>(ma con verifica periodica delle azioni di razionalizzazione a suo tempo avviate, per il contenimento e razionalizzazione dei costi di gestione)</i>
Asmel Consortile Scarl	12236141003	0,021%	Mantenimento della partecipata, senza interventi

Partecipazioni indirette detenute attraverso: SII spa (Società "tramite").

ACQUEDUEO scarl <i>(già ATO2ACQUE scarl, ridenominata)</i>	02230170025	14,285%	Mantenimento della partecipata, senza interventi
--	-------------	---------	---

Per completezza, si precisa poi che il comune di Lozzolo partecipa anche ai seguenti Consorzi che, essendo "forme associative" di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL):

CONSORZIO C.A.S.A Consorzio per l'Attività Socio- Assistenziale	018759400 23	2,51%	Non soggetto, in questa fase, trattandosi di Consorzio tra Enti
CONSORZIO C.O.VE.VA.R			Non soggetto, in

Consorzio Obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia per la Gestione dei Rifiuti Urbani	022742700 20	0,4495 %	questa fase, trattandosi di Consorzio tra Enti
---	-----------------	-------------	---

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

I commi da 594 a 599 dell'art 2 della finanziaria 2008 (Legge 24/12/2007, n. 244) introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni, che debbono concretizzarsi essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati all'utilizzo di una serie di dotazioni strumentali.

In particolare la legge individua tra le dotazioni strumentali oggetto del piano quelle informatiche, le autovetture di servizio, le apparecchiature di telefonia mobile e i beni immobili ad uso abitativo e di servizio. Il decreto legge 26 ottobre 2019 n. 124 ha da ultimo disposto, all'art. 57 comma 2, l'abrogazione dell'obbligo di adozione dei succitati piani triennali a decorrere dall'esercizio 2020.

Stante anche la ridotta disponibilità di dotazioni strumentali l'Amministrazione ritiene, pertanto, di non predisporre il succitato strumento di programmazione.

Relativamente alla gestione corrente l'Ente negli ultimi anni ha provveduto ad una razionalizzazione delle spese generando delle economie che hanno portato ad una gestione più efficiente ed efficace del bilancio.

Considerate le modeste dimensioni di questo Ente, sono attualmente adeguate le risorse umane alle esigenze dei servizi dell'Ente, per cui non possono essere ulteriormente ridotte, al fine di evitare disservizi.

L'ottimizzazione che l'Ente intende concretizzare consiste pertanto in un avveduto utilizzo degli strumenti in dotazione, evitando per quanto possibile il ricorso alle manutenzioni, o peggio nelle sostituzioni, dismissioni e riacquisto magari per incuria del personale addetto. Pertanto, sarà cura dei Responsabili dei servizi sensibilizzare e monitorare i propri collaboratori nel corretto uso degli strumenti informatici, programmi in dotazione, con particolare attenzione a quelli che transitano sul server.

L'accesso ad internet deve essere effettuato con diligenza evitando la consultazione di siti che potrebbero contenere virus dannosi per l'intero sistema dell'Ente.

L'utilizzo dello scanner è ormai un utile mezzo di gestione interna tra i vari servizi al fine di evitare l'incremento di carta, ed avviare l'Ente ad una continua dematerializzazione ed al maggior uso di strumenti informatici. Tutto ciò può comportare una riduzione di costi di smaltimento, oltre al recupero degli spazi e minori acquisti di carta.

L'uso del fotocopiatore deve essere effettuato solo da personale addetto, valutandone la reale necessità al fine di evitare lo spreco di carta e limitando così i costi.

Per quanto riguarda la telefonia verrà proseguita l'azione di ricerca di nuove promozioni tariffarie che possano determinare un'economia sui costi.

Gli automezzi in dotazione al Comune, autovettura ad uso degli uffici ed autocarro per le manutenzioni esterne, assolvono alle diverse necessità proprie dell'Ente. Le spese dei mezzi si limitano alla gestione ordinaria degli stessi (Tassa di circolazione, assicurazione e carburante). L'obiettivo economico proposto si concretizza e consiste nel sensibilizzare gli operatori all'utilizzo corretto e diligente degli autoveicoli,

assicurando una maggiore durata degli stessi ed evitando un aggravio di spese per manutenzioni.

L'Amministrazione si impegnerà nella ricerca di fondi per l'acquisto di un nuovo mezzo di manutenzione del patrimonio, in sostituzione del Bremach, ormai vetusto.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare, si mira a realizzare risorse per il tramite delle locazioni e recupero spese di gestione, laddove possibile, sorvegliandone il buon utilizzo degli stessi da parte dei fruitori, evitando interventi manutentivi e apportando le dovute migliorie, al fine di preservarne più a lungo il loro corretto funzionamento, garantendone la funzionalità e sicurezza. Tutto quanto esposto, si riflette necessariamente, in termini economici, in un contenimento delle voci di spesa connesse, a beneficio del bilancio e nel rispetto della normativa vigente.

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 (Codice Appalti) e del D.M. 16/01/2018 n° 14 le Amministrazioni adottano il programma triennale dei lavori pubblici ed i suoi aggiornamenti annuali, che contengono i lavori di importo pari o superiore a 100.000,00 € e nei quali è indicato l'elenco annuale dei lavori da avviare nella prima annualità. Il Programma Triennale costituisce il momento attuativo di studi di fattibilità e di identificazione e quantificazione dei propri bisogni che gli Enti Locali predispongono nell'esercizio delle loro autonome competenze e, quando esplicitamente previsto, di concerto con altri soggetti, in conformità agli obiettivi assunti come prioritari.

L'inserimento dei lavori nel programma triennale è subordinato all'approvazione preventiva del documento di fattibilità delle alternative progettuali come descritto dall'art. 23 comma 5 dello stesso Codice, mentre l'inserimento dei lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 € nell'elenco annuale è subordinato all'approvazione preventiva del progetto di fattibilità tecnica ed economica. Parallelamente, l'art. 3 del D.M. 16/01/2018 n. 14 prevede lo stesso iter per l'inserimento nel programma triennale e nell'elenco annuale di uno o più lotti funzionali in riferimento all'importo complessivo dei lavori, che devono essere stati preventivamente approvati nel loro complesso.

Il programma triennale riporta il livello di priorità dei singoli interventi previsti, secondo l'ordine stabilito dall'art. 3 comma 11 del citato D.M. 14:

- Lavori di ricostruzione, riparazione e ripristino conseguenti a calamità naturali;
- Completamento delle opere incompiute di cui all'art. 4 del D.M. 14 del 2018;
- Manutenzione e recupero del patrimonio esistente;
- Progetti definitivi o esecutivi già approvati;
- Lavori cofinanziati con fondi europei;
- Lavori per i quali ricorre la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario.

Gli Enti, nel dare attuazione ai lavori previsti nel Programma Triennale, devono rispettare le priorità ivi indicate, fatti salvi gli interventi imposti da eventi imprevedibili o calamitosi, nonché le modifiche dipendenti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari, ovvero da altri atti amministrativi adottati a livello statale o regionale.

I programmi triennali sono modificabili nel corso dell'anno, previa approvazione da parte dell'organo competente, secondo le disposizioni elencate dall'art. 5 comma 9 del citato D.M. 14; un intervento non inserito nell'elenco annuale può essere realizzato quando sia reso necessario da eventi imprevedibili e calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge e regolamentari, o nel caso in cui disponga di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste al momento della formazione dell'elenco,

o resesi disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economie.

Il programma triennale 2022-2024 dei lavori pubblici non prevede interventi di importo superiore ai 100.000,00 € e pertanto non viene per ora predisposto.

CONCLUSIONI

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.lgs. 118/2011), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti riflette le prescrizioni di legge. I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata”, mentre risulta correttamente calcolato il fondo pluriennale vincolato.

Quanto sopra esposto consente l'espressione di un favorevole giudizio circa la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi.

Relativamente all'attenzione sul pareggio di bilancio, l'impostazione del bilancio consente il rispetto delle indicazioni di cui alla Legge 232/2016.

Nella fase gestionale sarà comunque necessario un monitoraggio ed una valutazione sull'opportunità di autorizzare la spesa, sia in competenza che per cassa, autorizzando la realizzazione solo di quegli interventi che permettono il raggiungimento dell'obiettivo.

L'ammontare del Fondo crediti di dubbia esigibilità dovrà essere attentamente monitorato nel corso dell'anno, in particolare in sede di assestamento e definitivamente quantificato in sede di rendiconto di gestione.